

La notizia è stata data ieri sera in consiglio comunale

# Martedì 27 Valenzi e Russo a Bruxelles per esaminare un piano CEE per Napoli

Sindaco e presidente della giunta regionale si incontreranno con l'on. Giolitti

## Regione: i comunisti chiedono la riunione del consiglio

La richiesta di immediata convocazione del consiglio regionale della Campania perché si dia, finalmente, una conclusione alla lunga crisi che si protrae ormai da tre mesi, è stata formalizzata, ieri, dal gruppo regionale comunista.

«Considerata la drammaticità della situazione economico-sociale della Campania — sostengono i consiglieri regionali comunisti in una loro lettera al compagno Mario Gomez, presidente dell'assemblea regionale — e la necessità di urgenti interventi per i problemi fondamentali delle masse popolari tenuto conto di impegnative scadenze per problemi quali il bilancio, il piano decennale per la casa, il piano socio-sanitario che non possono essere affrontati dalla giunta senza pieni poteri, rilevato che l'attività della giunta, in contrasto con le norme dello statuto e del regolamento, supera largamente i confini dell'ordinaria amministrazione, rimanendo sottratta ad ogni controllo da parte del consiglio regionale è quindi necessaria (a norma anche dell'articolo 31 del regolamento) la convocazione straordinaria del consiglio per risolvere la crisi e dare un governo alla regione».

Come è noto i comunisti, da questo punto di vista, hanno fatto tutti gli sforzi possibili per assicurare alla giunta un governo all'altezza della situazione dell'intera regione. In primo luogo hanno proposto una giunta di unità regionale forte — cioè — dell'impegno e del consenso delle forze politiche fondamentali. Davanti al «no» della Dc i comunisti hanno quindi proposto la formazione di una giunta di sinistra nel cui confronto la Dc mantenesse lo stesso atteggiamento costruttivo che i comunisti hanno avuto verso giunte di cui pur non facevano parte.

Su questo si attende ancora di conoscere il giudizio di socialisti e socialdemocratici, mentre i repubblicani — che già avevano espresso le loro riserve — hanno ieri formalizzato una diversa proposta.

In un comunicato dell'esecutivo regionale il Pri, infatti, sostiene «a seguito di un incontro con la Dc — che è ci sono i margini per riprendere un confronto sugli aspetti programmatici — i gravi ed urgenti problemi di cui sono i comunisti, per l'increscitabile residuo passato (1.000 miliardi) — in base a queste valutazioni — conclude il comunicato — il Pri si riserva di appoggiare, anche se con le riserve, il riferimento anche all'attuale quadro politico nazionale, consentita di superare la crisi, per preparare una effettiva ripresa della collaborazione».

Martedì 27 il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, e il presidente della giunta regionale Gaspar Russo, si incontreranno a Bruxelles con l'on. Giolitti. La riunione — che si terrà nella mattinata — servirà per discutere un progetto di interventi della CEE per la nostra città. Seguirà una conferenza stampa e quindi una serie di ulteriori incontri di lavoro.

La Comunità Economica Europea ha infatti deciso di rendere disponibili contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere pubbliche nelle aree depresse. E a questi finanziamenti — che dovrebbero coprire il 40 per cento di ogni progetto presentato ed accettato — il Comune non deve rinunciare.

La notizia è stata data ieri sera dal compagno Maurizio Valenzi in apertura della seduta del consiglio comunale.

«E' la prima volta», ha detto — che l'amministrazione comunale di una grande città prende contatto direttamente con gli organi comunitari per una collaborazione su alcuni importanti temi». A Bruxelles il compagno Valenzi porterà una serie di programmi già studiati e riguardanti i trasporti, del porto, del risanamento urbano e della rete distributiva. Tutti progetti articolati sui centri comunitari potranno immediatamente pronunciarsi. Prima del viaggio a Bruxelles, comunque, l'intero consiglio comunale discuterà sulle proposte e le richieste da formulare alla CEE. A questo argomento si è infatti deciso di dedicare gran parte della seduta di venerdì.

I lavori del consiglio sono quindi continuati con il dibattito sulla convenzione con l'università, aperto nella relazione dell'assessore Di Donato. Il primo ad intervenire è stato il dc Tesorero. In sostanza ha sollecitato la contestualità degli interventi sia nel centro storico sia nella zona di Fuorigrotta, sollecitazioni del tutto superflue visto che il problema della contestualità è chiaramente riportato nella convenzione. Completamente diverso, invece, l'intervento del consigliere indipendente di sinistra Vittoria. Un intervento critico, preoccupato, ma costruttivo. C'è bisogno — ha detto — di una convenzione che comprenda tutte le istituzioni universitarie della città (Suor Orsola Benincasa, Navale, Orientale) e non solo quella centrale.

Dopo aver sottolineato la necessità di quantificare gli interventi per la ristrutturazione in base anche alle risorse finanziarie realmente disponibili, Vittoria ha proposto di inserire nel piano di sviluppo anche il centro direzionale. E questo per completare un'asse universitario che va da Fuorigrotta alla zona universitaria. Il consigliere D'Angelo ha annunciato il voto favorevole della Dc sulla convenzione, a condizione che sia determinata una serie di precisazioni per migliorare il contenuto.

D'Angelo ha poi sostenuto che la scelta degli insediamenti a Monte Sant'Angelo è sbagliata e che contrasta con le linee generali del piano regolatore. Ma ha poi ammesso che su questo problema il consiglio comunale ha espresso una posizione precisa. Il consiglio comunale tornerà a riunirsi giovedì mattina.

## Nel «monoblocco» occupato dell'ospedale Frullone

# Iniziati i lavori per la costruzione di case parcheggio

Una breve cerimonia alla presenza dei compagni Valenzi e Maida. L'intelligente lotta dei senzatetto di Piscinola

La lotta tenace e intelligente dei senzatetto di Piscinola ha portato ad un primo e significativo risultato: la amministrazione comunale ha dato il via alla ristrutturazione del monoblocco dell'ospedale Frullone, un'ala dell'edificio da anni abbandonata. I lavori sono stati inaugurati ieri con una breve cerimonia a cui hanno partecipato il sindaco, Maurizio Valenzi, l'assessore al Bilancio, Emma Maida, l'aggiunto del sindaco Ciminello, il consigliere comunale Della Corte (Dc) e il consigliere provinciale Di Nunzio (Pci).

I tecnici della ditta che ha vinto l'appalto hanno preparato un progetto che prevede la realizzazione di 75 appartamenti di due e tre vani. Verranno utilizzati come case parcheggio. Qui, insomma, verranno sistemati i senzatetto di questo rione, costituiti in comitato di lotta per la casa, a lanciare la proposta delle case-parcheggio. E per questo hanno occupato il monoblocco.

L'obiettivo, infatti, non era quello di ottenere comunque e dovunque una casa, magari anche in un nuovo ghetto; ma di lottare per la ristrutturazione e il risanamento civile dell'intero quartiere. Anche per questo si è cercato in tutti i modi di evitare la guerra tra i poveri (che ci sarebbe certamente stata, ad esempio, se passava la linea di occupare le

Mentre era indicato dal sindacato come il più pericoloso

# La Vesuviana scrisse: «Il passaggio di Mariglianella è del tutto sicuro»

E invece domenica vi sono morte due persone - Un anno fa l'elenco dei passaggi a livello pericolosi, presentato dai lavoratori, ignorato dall'azienda - In molti casi gli indicatori nascosti dagli alberi



Dunque il passaggio a livello della Vesuviana di Mariglianella, dove domenica sono morte due persone, era stato segnalato da tempo alla Circumvesuviana come uno dei più pericolosi. Anzi, il passaggio a livello Mariglianella — così si chiama la località dove è avvenuta la sciagura — è addirittura al primo posto della lunga lista di passaggi a livello pericolosi che una commissione d'indagine del sindacato presentò un anno fa alla direzione dell'azienda. Già per il passato c'erano state altre segnalazioni ma la direzione della SFSM aveva continuato a rispondere con il solito pressapochismo. Lo aveva messo addirittura per iscritto: «Il passaggio a livello Mariglianella è costituito da una strada non asfaltata, scarsamente trafficata, per cui la protezione esistente va bene», era scritto in un documento presentato al sindacato. Ancora una volta, quindi, domenica scorsa due persone hanno dovuto pagare con la vita i colpevoli ritardi dell'azienda.

Dal marzo all'aprile del '78 una commissione unitaria del consiglio d'azienda lavorò intensamente per presentare alla direzione della Circum e alla motorizzazione, che è l'organo che sovrintende a buona parte delle attività della Vesuviana, una documentazione esclusivamente dedicata alla sicurezza dei passaggi a livello. «Dal giorno dell'attivazione dei primi SOA (quelli cioè con segnalazioni acustiche o senza barriere) sono molte le anomalie che ha rilevato il personale dei treni» si diceva nella relazione sindacale.

«Molti segnalatori installati in corrispondenza di passaggi a livello pubblici e privati sono del tutto insufficienti a garantire la sicurezza dell'automobilista e del personale dei treni. Questo perché molti passaggi a livello sono diventati col tempo molto trafficati». E qui sono avanzate precise proposte: la introduzione di un dispositivo (scatola nera) sul passaggio a livello e la dotazione di passaggi a livello di nuove apparecchiature. Si chiedeva inoltre che su 62 passaggi a livello 7 fossero dotati da barriere: 6 sulla linea Napoli-Nola-Baiano; 6 sulla Napoli-Torre Annunziata-Poggiorello; 5 sulla linea Napoli-Ostia-Sarno; infine si chiedeva lo spostamento dei segnalatori di molti passaggi a livello poiché ci sono alberi che ne ostacolano la visibilità e alcuni segnalatori sono fuori servizio, oppure a distanza troppo ravvicinata.

Queste indicazioni, così come i risultati della commissione d'indagine sindacale, la direzione della Circumvesuviana e la Motorizzazione civile li ha lasciati a dormire in un cassetto. I passaggi a livello hanno continuato a restare incustoditi, delle richieste fatte dai sindacati poche sono state prese in considerazione, e la gente continua a morire. L'azienda insomma ha continuato a dire che le cose andavano lasciate come stavano e che in sostanza le norme di sicurezza venivano rispettate.

Così ai lavoratori che denunciavano che su 62 passaggi a livello solo 31 sono custoditi da casellanti non è stata data alcuna risposta concreta. E la Circumvesuviana,

per respingere le proposte dei lavoratori, ha sempre sostenuto di avere l'avallo della Motorizzazione civile. Sulla Nola-Baiano i passaggi a livello insicuri sono ben 13, tra quelli che non hanno le barriere e quelli la cui segnalazione non è visibile. Solo nel dicembre del '78, dopo mesi e mesi di polemiche e di discussioni, si raggiunse un primo accordo: finalmente la Vesuviana ordinò alla Westinghouse come nuove apparecchiature. Sulla Nola-Baiano solo ad un passaggio a livello (quello di San Nicola) furono messe le barriere, per gli altri si ripose ancora una volta che le norme di sicurezza erano garantite e non c'era da preoccuparsi, mentre i viottoli — come li definiva la SFSM — sono diventati strada sempre più trafficata. E quando 4 anni fa i macchinisti si rifiutò di condurre i treni in condizioni di completa insicurezza, la direzione della Circumvesuviana li denunciò alla Procura della Repubblica accusandoli di interruzione di servizio pubblico.

## Nunzio Ingiusto

## Nuove versioni sugli incidenti di sabato all'università

Ancora altre prese di posizione di studenti universitari: che danno versioni dei gravi incidenti di sabato diverse da quella seguita dalla polizia. Il coordinamento dei nuclei di corso di architettura ha lo stenuto in un comunicato che dal corteo di fascisti che passava sotto la facoltà furono puntate numerose pistole contro gli studenti affacciati alle finestre delle aule. E che a quel punto dalla facoltà furono lanciate alcune sedie sul corteo per allontanare i provocatori.

A questo punto gli agenti di pubblica sicurezza avrebbero sparato dei candelotti lacrimogeni all'interno delle aule universitarie «non pensando minimamente alle possibili conseguenze di un'azione del genere».

Stamane gli studenti di architettura terranno un'assemblea nel corso della quale presenteranno anche delle prove fotografiche di quanto sostenuto.

## Recuperati i vasi del '700 rubati agli «Incurabili»

Un vaso del '700, esposto nella vetrina di un notaio di via Morelli, Giuseppe Falanga, ha fatto scoprire ai carabinieri di «Napoli I» una rete di riciclatori di opere d'arte e di pezzi di antiquariato. Un vaso di sue dimenzioni fino a Trani.

Il pezzo esposto, riconosciuto attraverso alcune foto a disposizione dei carabinieri, è risultato, dopo una breve indagine, essere uno dei dieci vasi di gran valore rubati nel 1974 dalla farmacia dell'ospedale degli Incurabili.

Dopo aver diminuito arbitrariamente i posti letto al Monaldi

# Incriminati 8 primari: negavano i ricoveri

I medici: «C'era troppo lavoro» - L'inchiesta aperta dal pretore Palmieri - Già in passato situazioni anomale

Otto medici primari dell'ospedale Monaldi sono stati incriminati dal pretore Palmieri per omissione di atti d'ufficio. Avrebbero infatti ridotto arbitrariamente il numero dei posti letto all'interno dei reparti da essi diretti per evitare — come alcuni hanno candidamente ammesso — il sovraccarico di lavoro troppo pesante.

L'avviso di reato è stato consegnato ai professori Claudio Bisicco, Vito Nitti, Ottavio Anzani, Gioacchino Cutinelli, Manfredi Parrella, Fulvio Dell'Umberto, Vincenzo Rocco e Pasquale Mancuso. I primi cinque sono accusati in particolare di aver rifiutato il ricovero ad alcuni ammalati e di aver fatto eseguire una serie di test (fatta eccezione per Cutinelli e Parrella) si contesta anche di aver ospitato nelle stesse corsie gli affetti dalla tubercolosi mentre era in attesa di un ascensore bloccato per un guasto. Successivamente ci furono una serie di ommissioni di atti d'ufficio, mentre il magistrato ha così scoperto che negli ultimi tempi erano «scomparsi» una cinquantina di posti letto; è stato facile accertare che né il consiglio d'amministrazione né la regione Campania (quest'ultima è abilitata istituzionalmente a concedere l'autorizzazione a venire deliberato per la riduzione.

Il Monaldi è un ospedale specializzato nelle malattie del torace e nella tubercolosi. Tuttavia da quando è stato completato il trasferimento delle attrezzature del S. Camillo di fatto ha assunto la caratteristica di ente ospedaliero generale; lo stesso consiglio d'amministrazione ha chiesto alla regione la modifica di tutti i modi di cui questa situazione di incertezza avrebbe spinto il magistrato a procedere con la seconda accusa, quella cioè di aver ospitato contemporaneamente tubercolotici e altri.

Non è la prima volta che il Monaldi è nell'occhio del ciclone. Quattro mesi fa un ammalato morì mentre era in attesa di un ascensore bloccato per un guasto. Successivamente ci furono una serie di ommissioni di atti d'ufficio, mentre il magistrato ha così scoperto che negli ultimi tempi erano «scomparsi» una cinquantina di posti letto; è stato facile accertare

## Brutale esecuzione poco prima delle ventidue

# Misterioso assassinio ieri sera a Santa Lucia

Vincenzo Aprile, 27 anni, affrontato fuori di un bar frequentato da contrabbandieri e colpito da killer sconosciuti

Vincenzo Aprile, un giovane di 27 anni, è stato brutalmente assassinato ieri sera, poco prima delle ventidue, da un killer sconosciuto, mentre si intratteneva davanti a un bar, in genere frequentato da contrabbandieri, nella zona di Santa Lucia. Ancora incerta, data l'ora tarda, la sequenza. Non si sa, ad esempio, se il killer è arrivato in auto o con una moto.

Subito dopo sul posto è stato anche notato un singolare «corteo» (formato da una vettura, da una Giulia taxi e da una 127) che si è mosso non si sa bene se all'inseguimento del killer o perché in combutta con loro. Al dottor Perrini, della squadra mobile napoletana, il difficile compito di ricostruire per filo e per segno tutta la storia.

## Insediato il direttivo dell'«Asso-stampa»

Il presidente della commissione elettorale, Vittorio Amedeo Caravaggio, ha insediato i nuovi organismi direttivi dell'Associazione napoletana della stampa. Ha quindi affidato la presidenza temporanea del consiglio direttivo a Ermanno Corsi, quale consigliere che ha riportato il maggior numero di suffragi. Dopo che il ringraziato Caravaggio per l'attività svolta dalla commissione elettorale e ha sottolineato l'impegno sindacale del presidente uscente Adriano Falco, è stato preso in esame il documento approvato dall'assemblea dei pubblicisti, corrispondenti e collaboratori del Mattino. Degli organi dell'associazione non è stato insediato il collegio dei probiviri perché incompleto.

Il presidente della commissione elettorale, Caravaggio, per l'elezione del settimo componente ha indetto il ballottaggio presso la sede sociale, nella villa comunale, per domenica 23 marzo un'unica sessione dalle 10 alle 14.

Da oggi e fino a sabato

## Convegno di 1200 agenti di viaggio

Discuteranno sulla professione quale garanzia dello sviluppo turistico — I lavori al teatro di Corte

Si aprono questa mattina, alle ore 10, presso il teatro di Corte, al palazzo Reale, i lavori del convegno nazionale della Fiafet (Federazione italiana associazioni uffici viaggi e turismo) con l'intervento di 1200 agenti di viaggio. Sul tema «La professionalità come garanzia dello sviluppo turistico degli anni '80» terrà una relazione l'avv. Giuliano Magnoni, presidente della Fiafet.

L'importanza del convegno e la scelta della sua sede vanno giustamente sottolineate soprattutto perché offrono a Napoli e alle sue sorti turistiche una occasione non facilmente ripetibile. Fino a sabato prossimo saranno a Napoli 1200 agenti di viaggio che sono i veri detentori del potere di coinvolgere verso questa o quella regione, verso questa o quella città, i flussi turistici. Napoli, come purtroppo le statistiche confermano, perde così di anno

## il partito

**ATAN** - In federazione, ore 19. Oggi, in federazione, ore 19. Oggi, in federazione, ore 19. Oggi, in federazione, ore 19. Oggi, in federazione, ore 19.

**ZONE** - Secondigliano, «Centra», ore 19, segreteria di zona allargata ai segretari di sezione.

**ASSEMBLEE** - Luzzati, ore 17, sul centro direzionale con impegno; Vicaria, ore 18, comitato direttivo; Miano, ore 18, sul recupero delle zone degradate con Riano; S. Vitelliano, ore 19, sul piano regolatore con Pisciotta; Casellammare, ore 18, comitato cittadino con Donise.

**SCUOLA DI PARTITO** - Alla scuola di partito di Castellammare di Stabia, alle ore 9, inizio del corso sui temi del XV congresso nazionale del Pci. Le sezioni e le zone devono far pervenire le adesioni presso la commissione organizzativa della federazione o presso la scuola di partito (tel. 8705000).

**FOCI** - Fuorigrotta, ore 19, attivo di zona con Trammarco e Calazzo.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE** - Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma 348. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria-Poggiorello: S. Giovanni a Teduccio (telefono 740.33.03); Pianura (telefono 61.63.21); Chiatano (telefono 20.69.13); Bagnoli (telefono 752.06.01); Secondigliano (telefono 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24); S. Giovanni a Teduccio (telefono 33.77.40); Vomero (telefono 38.00.81 - 37.70.62 - 36.17.41); Piscinola - Mariglianella (tel. 740.60.58 - 740.63.70); Poggiorello (tel. 759.53.55 - 759.49.30); Barra (t. 750.02.46).

**NUMERI UTILI** - «Guardia medica» comunale gratuita notturna (telefono 24.36.24 - 36.63.47 - 24.20.10); Milano (tel. 754.10.23-754.88.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.69.13); Bagnoli (telefono 740.33.03); Pianura (telefono 61.63.21); Chiatano (tel. 728.19.61 - 726.42.40); S. Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.01); Secondigliano (telefono 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24); S. Giovanni a Teduccio (telefono 33.77.40); Vomero (telefono 38.00.81 - 37.70.62 - 36.17.41); Piscinola - Mariglianella (tel. 740.60.58 - 740.63.70); Poggiorello (tel. 759.53.55 - 759.49.30); Barra (t. 750.02.46).

**GUARDIA MEDICA PEDIATRICA** - Funzionario per la intera giornata (ore 8,30-22) le presenze le condotte municipali: S. Ferdinando - Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.86.92); Montecalvario - Avvocata (telefono 42.18.40); Arenella (telefono 24.36.24 - 36.63.47 - 24.20.10); Milano (tel. 754.10.23-754.88.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.69.13); Bagnoli (telefono 740.33.03); Pianura (telefono 61.63.21); Chiatano (tel. 728.19.61 - 726.42.40); S. Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.01); Secondigliano (telefono 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24); S. Giovanni a Teduccio (telefono 33.77.40); Vomero (telefono 38.00.81 - 37.70.62 - 36.17.41); Piscinola - Mariglianella (tel. 740.60.58 - 740.63.70); Poggiorello (tel. 759.53.55 - 759.49.30); Barra (t. 750.02.46).

## VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate regolarmente mercoledì e venerdì di ogni settimana. Gli scritti o le segnalazioni, di necessità concisi, devono essere indirizzati a «Voci della città», redazione Unità - Via Corvantes, 55 - Napoli.

**3 mesi per un elettrocardiogramma** - Gentile cronista, voglio segnalare e quindi pregare di darne notizia ai suoi lettori quanto mi è accaduto recentemente e che ritengo valga la pena far diventare di pubblico dominio perché dà il senso di quale punto di marasma ha toccato il nostro sistema di assistenza sanitaria. Definire questo sistema scandaloso è dire poco e veramente non riesco a comprendere come lo si mantenga ancora in piedi. Dunque ecco quello che mi è capitato. Con mio figlio di 14 anni mi sono recato dal mio medico di fiducia, convenzionato con l'INAM, il quale dopo aver visitato il ragazzo ha ritenuto opportuno chiedere un esame del cuore attraverso un fonocardiogramma. Con la richiesta del medico mi sono recato all'ambulatorio centrale dell'INAM in piazza nazionale e qui ho appreso che le attrezzature di cui dispone non sono in grado di fronteggiare le richieste. Però mi è stato detto che potevo rivolgermi a un gabinetto esterno convenzionato e mi è stato fornito il nome del Dr. Grieco che ha il suo gabinetto di radiologia in via Roma 348. La data della richiesta è del 7 marzo. Ebbene quando mi sono recato dal Dr. Grieco mi sono sentito dire che potevo andare a fare il fonocardiogramma solo il 3 giugno, vale a dire tre mesi dopo la richiesta.

Se si chiede una indagine di questo tipo evidentemente lo si fa perché il caso è urgente. Un mio figlio di cuore o anche sospetto di avere una disfunzione non può certamente attendere tre mesi per sapere di che si tratta; in questo caso il mio figlio è malato e non di cuore ma dovso sbarbarci a una spesa non indifferente.

E così che si tutela a Napoli la salute dei cittadini? E chi non ha neppure le possibilità di fare debiti per curarsi che fine fa?

Cordiali saluti.

LEOPOLDO ROSSI  
Via del Pascone, 15